



ISTITUTO COMPRENSIVO FRATTAMAGGIORE 3° GENOINO

FRATTAMAGGIORE

1

Contrattazione a.s. 2016/2017



Sommario

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

TITOLO PRIMO – Disposizioni generali

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Art. 2 – Interpretazione autentica

TITOLO SECONDO – Relazioni e diritti sindacali

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

Art. 6 – Informazione preventiva

Art. 7 – Informazione successiva

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

Art. 11 – Referendum

TITOLO TERZO – Modalità di utilizzo del personale in rapporto al POF

Art. 12 – Criteri generali di utilizzazione del personale docente in relazione al POF

Art. 13 – Criteri generali utilizzo personale in rapporto al POF

Art. 14 – Utilizzo personale docente in rapporto al POF

Art. 15 – Utilizzo personale ATA in rapporto al POF

TITOLO QUARTO – Criteri riguardanti le funzioni strumentali

Art. 16 – Funzioni Strumentali

TITOLO QUINTO – Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro ATA

Art. 17 - Criteri per la sostituzione del personale ATA in caso di urgenza



Art 18 – Permessi retribuiti

Art. 19 - Ferie del personale docente durante le attività didattiche

Art. 20 – Permessi brevi

Art. 21 - Ferie del personale ATA

Art. 22 - Aggiornamento del personale docente

Art 23 - Aggiornamento del personale ATA

TITOLO SESTO – Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo della istituzione scolastica.

Art. 24 - Accesso al Fondo dell'Istituzione Scolastica e modalità di pagamento

Art. 25 - Personale Docente: conferimento degli incarichi

Art. 26 – Personale ATA: accesso al FIS e incarichi specifici

Art. 27 - Compenso dei Collaboratori del Dirigente Scolastico

Art. 28 - Compenso dei Referenti

Art. 29 - Compenso per Docenti incaricati di Funzione Strumentale

Art. 30 - Pagamento delle attività retribuite con il Fondo d'Istituto

Art. 31 – Pubblicazione delle ripartizioni del Fondo di Istituto

TITOLO SETTIMO – Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro....

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Art. 33 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Art. 34 - Le figure sensibili

TITOLO OTTAVO – Norme transitorie e finali

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Art. 36 – Natura premiale della retribuzione accessoria

Tabelle

3



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 24 febbraio 2017 alle ore 9,00 nel locale Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale Frattamaggiore 3° Genoino.
La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Ersilia Ambrosino

PARTE SINDACALE

RSU Ins. Bavarella Angelina
 Ins. Russo Rosamaria
 Prof. Brunaccini Pietro
 Ins. SOLOMBRINO BARBARA
 PUCA SANTA

GILDA/COSMA *A Bavarella*
CISL *F. Russo*
USB *Brunaccini*
F.L.CCGIL *Brunaccini*
FLCCGIL *Puca*



TITOLO PRIMO – Disposizioni generali

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/2017.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – Relazioni e diritti sindacali

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);



- e. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- f. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- g. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. utilizzazione dei servizi sociali;
- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione.



c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in sala docenti di ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale dell'istituto comprensivo concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS.



rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino e una indispensabile sorveglianza a seconda del numero delle classi presenti a scuola.
7. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 30 minuti per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.



2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – Modalità di utilizzo del personale in rapporto al POF

Art. 12 – Criteri generali di utilizzazione del personale docente in relazione al POF

1. La definizione del POF è premessa fondamentale dell'utilizzo dei docenti nelle attività curricolari, extracurricolari e progettuali.
2. L'assegnazione delle cattedre e la distribuzione delle varie attività dovranno avvenire nel rispetto dell'autonomia del Dirigente e delle disponibilità del personale docente fermo restando l'interesse dell'utenza.
3. Nei limiti della dotazione organica assegnata il Dirigente, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali della scuola, procede alla formazione delle classi e, in conformità ai principi e criteri stabiliti dalla contrattazione nazionale, attribuisce ai docenti le funzioni da svolgere e predispone entro il mese di settembre il piano delle attività.

Art. 13 – Criteri generali utilizzo personale in rapporto al POF

In base al Piano dell'Offerta Formativa sono applicati i seguenti criteri generali nell'utilizzazione del personale:

1. Assicurare la funzionalità del servizio scolastico
2. Garantire l'efficacia del servizio scolastico
3. Assicurare l'efficacia e la qualità del servizio scolastico
4. Ampliare l'offerta formative
5. Rispondere ai bisogni dell'utenza
6. Assicurare, ove possibile la continuità
7. Valorizzare le competenze specifiche/professionali



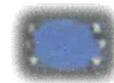
Art. 14 – Utilizzo personale docente in rapporto al POF

I criteri generali di cui all'art. precedente si applicano al personale docente con le seguenti modalità:

1. Garantire il numero di docenti necessario a coprire il tempo scuola previsto per ogni classe
2. Garantire il numero di docenti necessario per coprire il momento mensa
3. Offrire un'offerta formativa diversificata, in relazione alle necessità formative degli alunni, attraverso:
 - Attività di supporto, recupero e rinforzo ad alunni con difficoltà (diversamenti abili, stranieri, con difficoltà di apprendimento...)
 - Supporto in attività di laboratorio o uscite didattiche

Art. 15 – Utilizzo personale ATA in rapporto al POF

1. I criteri generali si applicano al personale amministrativo con le seguenti modalità:
 - a. Garantire l'esecuzione delle azioni necessarie al funzionamento della parte amministrativa dell'istituzione, compresa l'informatizzazione degli uffici
 - b. Garantire l'esecuzione delle azioni necessarie per il regolare svolgimento delle attività didattiche
 - c. Garantire l'apertura al pubblico come da orario stabilito
 - d. Valorizzare le competenze professionali in relazione alle esigenze di servizio
2. I criteri generali si applicano al personale collaboratore scolastico con le seguenti modalità:
 - a. Garantire il numero di unità di personale necessario per la vigilanza degli alunni e la pulizia dei locali
 - b. Valorizzare le capacità personali in relazione alle esigenze di servizio, tenendo conto delle limitazioni individuali documentate.



TITOLO QUARTO – Criteri riguardanti le assegnazioni del personale ai plessi

Art. 16 – Funzioni Strumentali

1. Le Funzioni Strumentali sono identificate ed attribuite dal Collegio Docenti, in coerenza con il POF
2. Il Collegio Docenti individua le funzioni da attivare, le competenze professionali necessarie, stabilisce i parametri necessari per la valutazione dei risultati attesi, la durata dell'incarico e designa il responsabile delle funzioni. Le stesse non possono comportare esoneri dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto.
3. Nella riunione di settembre, il Collegio Docenti, individua le funzioni da attivare, e le competenze professionali necessarie, individua un'apposita commissione con l'eventuale incarico, in caso di più candidature alla stessa funzione, di valutare le domande pervenute e formulare una proposta al Collegio.
4. Il termine ultimo di presentazione della domanda è di norma il 20 settembre e il Collegio, su proposta della commissione istruttoria, designa il responsabile della funzione entro la fine di settembre.
5. Nell'anno scolastico 2016/2017 sono state individuate le funzioni strumentali come da tabella allegata.

TITOLO QUINTO – Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e dell'articolazione oraria del personale docente e ATA

Art. 17 - Criteri per la sostituzione del personale ATA in caso di assenza

1. In caso di assenza del personale ATA si conviene quanto segue:

Le assenze brevi saranno coperte dal personale in servizio con ricorso eventuale anche ad attività di lavoro extra e/o di intensificazione.

Per le assenze più lunghe si provvederà, compatibilmente con le disponibilità finanziarie assegnate dal Miur, alla copertura dell'assente mediante nomina di personale supplente saltuario.

Art 18 –Permessi retribuiti

Si rinvia a quanto declinato dal CCNL – art. 15. Di seguito si esplicitano le modalità di sostituzione:

- Attribuzione delle supplenze ai docenti a disposizione non impegnati su progetti



- o con ore eccedenti derivanti da permessi orari;
- Attribuzione di ore eccedenti ai docenti resisi disponibili;

Art. 19 - Ferie del personale docente durante le attività didattiche

1. I 6 giorni di ferie, disciplinati dal comma 9 art. 13 del CCNL, saranno concessi durante il periodo dell'attività didattica secondo i seguenti criteri, al fine di rispettare i vincoli dell'art. citato e di renderne possibile la fruizione al maggior numero possibile di docenti
2. La richiesta dovrà pervenire, con un anticipo di almeno 5 giorni, mediante domanda sottoscritta dal richiedente e preferibilmente anche dai colleghi che lo sostituiranno.
3. Il Dirigente Scolastico è tenuto a rispondere entro tre giorni dalla richiesta

Art. 20 - Permessi brevi

Personale docente

1. I dipendenti con contratto a tempo determinato (ivi compresi i supplenti temporanei) e indeterminato possono fruire di permessi brevi, secondo quanto previsto dall'art. 16 del CCNL, purché la scuola possa garantire la sostituzione con personale in servizio. L'unica situazione che può produrre diniego è relativa alla mancanza della sostituzione con personale a disposizione senza oneri a carico dell'amministrazione. Il recupero delle ore di permesso avverrà con un preavviso di 48 ore con il seguente ordine di priorità:

- Attività di supplenza nelle classi in cui ciascun docente opera;
- Supplenze brevi nell'ambito del plesso;
- Scomputo, a richiesta dell'interessato, di eventuali crediti (ore eccedenti)

Il succitato articolo del CCNL disciplina anche le modalità di recupero degli stessi.

Personale ATA

I permessi brevi saranno concessi dal D.S. e/o dal Dsga compatibilmente alle esigenze di servizio fino ad un massimo di ore 36 annue, così come previsto dalla normativa vigente.

Le ore fruite saranno recuperate dal personale entro i due mesi successivi in base alle esigenze di servizio e/o saranno decurtate mensilmente dal budget di ore di straordinario effettuato.

Art. 21 - Ferie del personale ATA

L'art. 13 del CCNL disciplina tale diritto. Qui di seguito si specifica quanto segue.

1. Il termine di presentazione delle domande di ferie, consistente in almeno 26 giorni,



per il periodo estivo (01 luglio – 31 agosto) viene fissato nel 30 aprile di ogni anno. Il DSGA entro il 10 maggio predisporrà il Piano ferie estive e, entro tale termine, ne darà comunicazione scritta ai lavoratori.

2. Una volta definito il Piano, potrà essere modificato solo a fronte di gravi necessità, ed eventuali modifiche dovranno essere concordate.
3. Nei periodi di Natale e Pasqua ferie e riposi compensativi dovranno comunque garantire per i collaboratori scolastici un'approfondita pulizia dei plessi e per il personale di segreteria il rispetto delle scadenze.
4. Nel caso in cui il personale di uno stesso profilo professionale richieda il medesimo periodo, sarà modificata la richiesta dei dipendenti eventualmente disponibili; in caso contrario le ferie saranno autorizzate d'ufficio dal DS e DSGA assicurando al personale la fruizione di almeno 15 giorni continuativi.
5. Sarà comunque assicurata nei periodi di sospensione dell'attività didattica (ma di apertura della scuola) l'unità operativa minima, sull'intero istituto, di n° 2 collaboratori scolastici e n° 2 assistenti amministrativi oltre al DSGA. In tal caso svolgeranno le mansioni nel plesso che è sede amministrativa.
6. Le ferie residue potranno essere fruite dal personale ata entro il termine massimo del 30 Aprile dell'anno successivo. Le stesse saranno autorizzate dal D.S. previo parere del Dsga nei periodi di sospensione delle attività didattiche o durante diverso periodo fatte salve le esigenze di servizio. Per il personale collocato in ferie non può essere prevista alcuna sostituzione con onere aggiuntivo.

14

Art. 22 - Aggiornamento del personale docente

1. L'aggiornamento è un diritto la cui materia è regolata dagli articoli del capo VI del CCNL. Pertanto i criteri da seguire sono quelli che assicurano la possibilità di godere di un tale diritto senza comportare eccessivi disservizi all'istituzione scolastica.
2. Per gli aggiornamenti, che richiedono esonero dal servizio e con eventuale sostituzione, ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi vengono fissate le seguenti modalità:
 - non superare di norma 3 giorni lavorativi consecutivi;
 - il numero di coloro che usufruiscono del diritto di aggiornamento, nello stesso periodo, non può superare seguenti limiti: massimo 5 docenti e non più di 1 insegnante della stessa classe nella scuola primaria.
 - le richieste dovranno pervenire, per iscritto, almeno 8 giorni prima e il Dirigente Scolastico avrà cinque giorni di tempo per rispondere; se in questo lasso di tempo pervenissero altre richieste e venissero superati i limiti di cui al punto b, verrà data precedenza a coloro che abbiano usufruito, nel corso degli ultimi 2 anni scolastici, di un minor numero di giorni per l'aggiornamento

Via Senatore Pezzullo, 2 – 80027 Frattamaggiore (NA)

TEL E FAX 081/8306128 (SEGRETERIA) - 081/8316783 (DIRIGENTE)

C.F.95186970638



e, in secondo luogo, a coloro che abbiano presentato la domanda per primi.

Art 23 -Aggiornamento del personale ATA

Si fa riferimento agli accordi nazionali e decentrati.

Per il personale ATA la formazione/aggiornamento che si svolge oltre l'orario di servizio dà luogo a riposi compensativi.

TITOLO SESTO – Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo della istituzione scolastica

Art. 24 - Accesso al Fondo dell'Istituzione Scolastica e modalità di pagamento

1. Deve essere garantita a tutto il personale la possibilità di accedere alle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica.
2. L'accesso al FIS per i docenti va prioritariamente orientato agli impegni didattici in termini di flessibilità, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento. La progettazione va ricondotta ad unitarietà nell'ambito del POF, evitando la burocratizzazione e le frammentazione dei progetti.
3. Il personale ATA accede ai compensi anche per attività svolte nell'ambito del proprio orario di servizio purché le stesse comportino l'assunzione di maggiori responsabilità o/e determinino intensificazione delle prestazioni lavorative.
4. Qualunque attività promossa con il ricorso al FIS dovrà prevedere lettera d'incarico con indicazione dell'impegno orario o forfetario, con la retribuzione prevista e con l'indicazione delle eventuali modalità di verifica.
5. I compensi saranno conteggiati:
 - su base oraria, secondo le tabelle nazionali
 - a forfait

Art. 25 - Personale Docente: conferimento degli incarichi

1. Nel rispetto dell'autonomia del Dirigente Scolastico e degli OO. CC. competenti, gli incarichi e le funzioni, per svolgere le attività deliberate dal Collegio Docenti, vengono attribuite ai docenti sulla base di spontanee candidature degli interessati.
2. Per garantire a tutti i docenti la possibilità di esprimere candidature per gli incarichi, la Dirigenza presenta all'inizio di ogni anno scolastico il piano delle attività per l'attuazione del POF.



3. In presenza di più candidature il Dirigente Scolastico attribuisce l'incarico tenendo conto del seguente ordine di priorità:
 - a. Equa distribuzione delle varie attività;
 - b. esperienze e competenze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'Amministrazione Scolastica;
4. Di norma entro il mese di ottobre sarà comunicato per iscritto l'elenco di tutte le attività retribuite con il Fondo d'Istituto con l'indicazione preventiva del personale coinvolto; copia di tale elenco verrà allegata al presente contratto.
5. Per incarichi urgenti, inizialmente non previsti nel piano annuale delle attività il Dirigente Scolastico assicura la massima pubblicità indicando il tipo d'incarico da svolgere e l'impegno orario previsto. Per l'attribuzione di questi nuovi incarichi il Dirigente Scolastico utilizzerà i criteri indicati al comma 3.

Art. 26 – Personale ATA: accesso al FIS e incarichi specifici

1. Per il personale ATA le ore retribuite col Fondo d'istituto vengono assegnate per attività definite dal DSGA su incarico del Dirigente Scolastico, in coerenza con il POF. Per l'assegnazione delle attività retribuite si tiene conto dei criteri di equità, delle competenze, delle capacità e delle disponibilità.
2. Qualora, nell'ambito della cifra complessiva assegnata per lo straordinario residuassero fondi, per mancata prestazione, gli stessi saranno ridistribuiti proporzionalmente tra i lavoratori aventi diritto.

Art. 27 - Compenso dei Collaboratori del Dirigente Scolastico

Il compenso complessivo per i due Collaboratori designati dal Dirigente Scolastico verranno definiti in sede di contrattazione.

Art. 28- Compenso dei Referenti

1. Gli incarichi *di referente/collaboratore* verranno definiti in sede di contrattazione tenendo conto:
 - del budget;
 - delle esigenze del plesso
 - delle indicazioni (delibera) del Collegio docenti.

Art. 29 - Compenso per Docenti incaricati di Funzione Strumentale



I docenti incaricati di funzione strumentale percepiranno un compenso individuale così come previsto dalla contrattazione sulla base di una verifica finale del lavoro svolto (relazione finale).

Art. 30 - Pagamento delle attività retribuite con il Fondo d'Istituto

1. Entro il 30 giugno ciascun referente di commissione presenterà dichiarazione a consuntivo del lavoro svolto, in cui specificherà il n. delle ore effettuato da ciascun componente.
2. Ogni dipendente entro il 30 Giugno presenterà dichiarazione scritta relativamente alle attività aggiuntive svolte.

Art. 31 - Pubblicazione delle ripartizioni del Fondo di Istituto

1. Sarà cura del Dirigente Scolastico rendere pubbliche le tabelle riassuntive dei compensi delle attività svolte, le ore effettuate e la relativa somma erogata.

TITOLO SETTIMO - Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.



2. L'RSPP della scuola è l'Ing. Vincenzo Parascandalo nominato come esperto esterno con contratto prot.759 del 30/09/2013 con un compenso pari a **€.700,00** da liquidarsi con i fondi appositamente assegnati legge 626.

Art. 34 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO OTTAVO - Norme transitorie e finali

Art. 35 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi forfettari complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza delle ore effettivamente prestate.



TABELLE



2016

MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

PERSONALE IN ORGANICO DI DIRITTO		N.	PARAM. TRO	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
FONDO DI ISTITUTO					
DOCENTI +ATA					
PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO					
FONDO DI ISTITUTO 16/17				€ . 49.899,08	€ . 37.602,93
INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL DSGA				/	€ 4.470,00 (0)
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE 15/16				/	€ . 1.524,44(+)
ACCANTONAMENTO PER SOSTITUZIONE DSGA					€ . 513,48 (-)
FONDO DI ISTITUTO DA CONTRATTARE (- FONDO DI RISERVA € 1.173,82)				16/17	€ . 32.970,07

FUNZIONI STRUMENTALI		N.	PARAM. TRO	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
DESCRIZIONE					
QUOTA BASE					
QUOTA AGGIUNTIVA					
COMPLESSITÀ					
FUNZIONI STRUMENTALI DA CONTRATTARE				€ 7.316,15	€ 5.513,31

INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA		N.	PARAM. TRO	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
DESCRIZIONE					
PERSONALE IN O.D. ESCLUSO DSGA					
INCARICHI SPECIFICI 16/17				€ . 2.727,54	€ . 2.055,42
ECONOMIA 15/16					€ . 101,86
Incarichi da contrattare					€ . 2.157,28

ORE ECCEDENTI		N.	PARAM. TRO	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
DESCRIZIONE					
ORE ECCEDENTI PERS. DOCENTE 16/17				€ . 4.210,77	€ . 3.173,15
ECONOMIA 15/16					€ . 3.486,60
ORE ECCEDENTI DA CONTRATTARE					€ . 6.659,75

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Fondo di Istituto a.s. 2016/2017

Collaboratori del Dirigente

Incarico/Commissione	Docente	n. ore	Compenso	Totale
Collaboratore Vicario	1	110	€ 17,50	€ 1925,00
Secondo Collaboratore	1	85	€ 17,50	€ 1487,50
Sostituzione coll. Vicario	1	20	€ 17,50	€ 350,00
	TOT. ORE	215		€ 3.762,50

Scuola Infanzia

Incarico/Commissione	Docente	n. ore	Compenso	Totale
Responsabili di plesso	1	30	€ 17,50	€525,00
	1	15	€ 17,50	€262,50
Coordinatori fasce di età	3 x h7	21	€ 17,50	€ 367,50
Tutor neo immessi	2 x h 5	10	€ 17,50	€175,00
	TOT. ORE	76		TOT.1.330,00

Scuola Primaria

Incarico/Commissione	Docente	n. ore	Compenso	Totale
Coordinatori di interclasse	5 x h 7	35	€ 17,50	€ 612,50
Referente visite guidate	1	20	€ 17,50	€ 350,00
Referente BES	1	20	€ 17,50	€ 350,00
Correzione Invalsi	5 x h 5	25	€ 17,50	€ 437,50
	TOT. ORE	100	TOT. €	1.750,00

Scuola Secondaria

Incarico/Commissione	Docente	n. ore	Compenso	Totale
Responsabili di plesso	1 doc. 65 + 1 doc 10	75	€ 17,50	€ 1312,50
Coordinatori di classe	29 x h 7	203	€ 17,50	€ 3552,50
Continuità	1	25	€ 17,50	€ 437,50
Referente sito web	1	30	€ 17,50	€ 525,00
Referente Bes	1	25	€ 17,50	€ 437,50
Responsabile sussidi-allame.scuola	1	20	€ 17,50	€ 350,00
Referente visite guidate	1	25	€ 17,50	€ 437,50
	TOT. ORE	794	TOT. €	7052,50
PROGETTI				
Progetto continuità Francese	1	12	€ 35,00	€ 420,00
Progetto continuità Spagnolo	1	20		€ 750,00
Progetto Coro	4 x h 30	120	€ 35,00	€ 4200,00
Progetto manifestazione finale Infanzia 5 anni - Primaria quinte		106	€ 35,00	€ 3710,00
	TOT. ORE	258	TOT: €	9030,00

Totale complessivo € 22.925,00

Disponibilità FIS € 22.927,38
 Somma impegnata € 22.925,00
 Somma residua € 2,38

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

PERSONALE	IN	
1 UNITA' C.S	SERVIZIO ESTERNO	€ 600,00
1 UNITA' (S. INFANZIA)	ASS.MENSA E CURA DELLA	€ 350,00
1 UNITA	PICCOLA MANUT. ARMADI E	€ 300,00
Totale		€ 1.250,00

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

PERSONALE	IN	COMPENSO
1 UNITA'	SUPPORTO DSGA/FESR /INVENTARIO/VIAGGI E GITE	€ 800,00
	SOSTITUISCE IL DSGA IN CASO DI	
	ASSENZA	
TOTALE		€ 800,00

DISPONIBILITA'	€	2.157,00
SOMMA IMPEGNATA	€	2.050,00 L.D.
RESIDUO	€	107,28 L.D.



**PROSPETTO RIEPILOCATIVO
UTILIZZAZIONE
COMPENSI MOF A.S. 16/17
LORDO DIPENDENTE**

**FONDO ISTITUTO
DISPONIBILITA'**

Assegnazione 2016/2017 (già decurtata dell'indennità di DSGA)	€.	33.132,93 +
Economia Fis 2015/2016	€	1.524,44 -
Accantonamento per sostituzione Dsga	€.	513,48 -
Fondo di riserva (3%)	€.	1.173,82
TOTALE DISP.	€.	32.970,07

Personale Docente

Disponibilità 69,54%	€.	22.927,38
Somma impegnata L.D.	€.	22.925,00
Somma non impegnata	€.	2,38

Personale ATA

Disponibilità 30,46%		10.042,69
Somma impegnata L.D. 30%	€.	10.042,69
Somma non impegnata	€.	0

Funzione strumentale docente

Disponibilità	€.	4.530,55
Somma Impegnata	€.	4.530,55
Somma non impegnata	€.	0

Incarichi specifici Personale ATA

Incarichi specifici pers. Ata 16/17	€.	2.055,42
Economia 15/16	€.	101,86
Somma disponibile	€.	2.157,28
Somma impegnata	€.	2.050,00
Somma non impegnata	€.	107,28

Ore eccedenti in sostituzione collega assente

Assegnazioni 16/17	€.	3.173,15
Economia 15/16	€.	3.486,60
Disponibilità	€.	6.659,75
Somma impegnata	€.	6.659,75
Somma non impegnata		0

Luigi Abbave'ello
J. Bann

[Signature]

[Signature]